



CITTÀ di SETTIMO TORINESE
PROVINCIA di TORINO
SETTORE TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI ESISTENTI
ai sensi art. 6 c. 1. lett. h Legge n. 447/95, L.R. 52/00 art. 9 e DGR 27/06/2012 n. 24/4049.

Il sottoscritt _____
codice fiscale _____
nat_ a _____ Prov. _____ il __/__/____
Residente in: Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____
Indirizzo _____ n. civ. _____
Legale rappresentante della Soc. _____
P.IVA _____
Con sede in _____ Prov. _____ C.A.P. _____
Indirizzo _____ n. civ. _____
In qualità di¹ _____

- Visto il Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 07/10/2005:

CHIEDE

ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera h della L. 447/95, dell'art. 9 della L.R. 52/2000 per la tutela dall'Inquinamento Acustico e della DGR 27/06/2012 n. 24/4049, di essere autorizzato al superamento dei venti limiti di accettabilità del rumore per le seguenti attività temporanee:

Ricadenti nella seguente tipologia¹:

- Cantieri edili/civili
 Spettacoli e manifestazioni (attività rumorosa prevista per massimo 30 giorni all'anno anche non consecutivi)
 Altre attività non ricadenti nelle precedenti quali ad es. intrattenimento temporanei presso pubblici esercizi/dehors (attività rumorosa prevista per massimo 30 giorni all'anno anche non consecutivi)

Dati intervento/attività

Indirizzo _____ n. civ. _____
Recapito Telefonico _____
Durata presunta delle attività rumorose in giorni¹. _____
Periodo presunto delle attività rumorose (da ... a...) _____
Giorni settimanali previsti per le attività rumorose feriali prefestivi festivi
Orario previsto per le attività rumorose (indicare intervalli orari) _____
Sorgenti sonore rumorose previste (elencare o descrivere in documento allegato)

¹ Indicare il titolo (Proprietario, Usufruttuario, Erede ecc.)

Altre note eventuali

DICHIARA

in applicazione degli artt. 46 4e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

- che verranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di ridurre l'emissione sonora delle macchine e degli impianti utilizzati e minimizzare il disagio per la popolazione esposta;
- di aver individuato, come indicato a seguire, un Responsabile del cantiere/attività (ed un suo sostituto) la cui reperibilità è sempre garantita durante l'orario di apertura del cantiere/svolgimento attività e che si occuperà di attuare tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di minimizzare il disagio per la popolazione esposta e fungerà da tramite con l'Ufficio Tecnico Comunale e con gli Organi di controllo (ARPA, Polizia Municipale ...):

responsabile:	_____	tel.:	_____
	_____		_____
sostituto:	_____	tel.:	_____
	_____		_____

INOLTRE

in relazione alla fattispecie di procedimento per l'ottenimento dell'autorizzazione in deroga

DICHIARA

(selezionare caso A e le relative categorie o caso B)

CASO A) che la presente istanza rientra nelle seguenti attività [spuntare l'apposito riquadro] per cui la DGR 27/06/2012 n. 24/4049 prevede una procedura semplificata, e che pertanto l'inizio dell'attività avverrà trascorsi almeno 5 giorni dalla consegna della presente e presumibilmente dal giorno __/__/__:

i. *Cantieri rispettanti le seguenti prescrizioni:*

- allestimento in aree non assegnate alla Classe I del Piano di classificazione acustica e comunque tali da non interessare acusticamente aree di Classe I;
- rispetto dei seguenti limiti acustici nei confronti di ricettori in cui vi siano persone esposte al rumore, misurati secondo le modalità descritte nel D.M. 16 marzo 1998;
70 dB(A): livello di immissione equivalente misurato su qualsiasi intervallo di 1 ora, misurato sulla facciata dell'abitazione più esposta, ad 1 m dalla stessa (nel caso di sorgente esterna all'edificio);
75 dB(A): livello di immissione equivalente misurato su qualsiasi intervallo di 30 minuti, misurato sulla facciata di ospedali, scuole, case di cura più esposti, ad 1 m dalla stessa (nel caso di sorgente esterna all'edificio);
70 dB(A): livello di immissione equivalente misurato su qualsiasi intervallo di 30 minuti, misurato sulla facciata di ospedali, scuole, case di cura più esposti, ad 1 m dalla stessa (nel caso di sorgente esterna all'edificio);
65 dB(A): livello di immissione equivalente misurato su qualsiasi intervallo di 1 ora, misurato all'interno dell'ambiente abitativo disturbato a finestre chiuse (in cui i lavori riguardino ristrutturazione interna e conseguentemente le unità abitative siano nello stesso edificio dell'attività disturbante);
- operanti nei giorni feriali nella fascia oraria diurna dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00 ed anche nel rispetto dei periodi consentiti nel Regolamento di Polizia;

- durata complessiva dell'attività rumorosa non superiore a 60 giorni nel corso dell'anno, anche non consecutivi;
 - utilizzo di macchinari conformi alla direttiva CE in materia di emissione acustica;
- ii. *Spettacoli e manifestazioni rispettanti le seguenti prescrizioni:*
- svolgimento in aree non assegnate alle Classe I del Piano di classificazione acustica e comunque tali da non interessare acusticamente aree di Classe I;
 - svolgimento dell'attività sonora nell'orario ricompreso tra le ore 8:00 e le ore 24:00 e nel rispetto dei periodi consentiti nel Regolamento di Polizia;
 - immissioni sonore, da rispettare in facciata agli edifici, ad 1 m dalla stessa, in cui vi siano persone esposte al rumore, non superiori al limite di 70 dB(A), inteso come livello equivalente misurato su qualsiasi intervallo di 30 minuti secondo le modalità descritte nel D.M. 16 marzo 1998;
- iii. *Attività/intrattenimenti musicali temporanei presso dehors e pubblici esercizi, rispettanti le seguenti prescrizioni:*
- dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 24.00 nel rispetto dei periodi consentiti nel Regolamento di Polizia;
 - immissioni sonore, da rispettare in facciata agli edifici, ad 1 m dalla stessa, in cui vi siano persone esposte al rumore, non superiori al limite di 70 dB(A), inteso come livello equivalente misurato su qualsiasi intervallo di 30 minuti secondo le modalità descritte nel D.M. 16 marzo 1998;

CASO B) che la presente istanza, non riguardando attività riportate nel caso A e nell'elenco delle attività in deroga autorizzate senza istanza, è volta all'ottenimento di provvedimento autorizzativo espresso e comprende l'allegata Valutazione previsionale di Impatto Acustico a firma di Tecnico competente in Acustica Ambientale.

E ALLEGA

- Elenco e descrizione delle sorgenti sonore utilizzate (impianti, utensili, macchine ecc.)
- Planimetria dell'area in oggetto 1:200 / 1:500 con identificazione della posizione delle sorgenti e dei ricettori
- Descrizione orario di svolgimento attività e orario utilizzo delle sorgenti sonore durata dell'attività temporanea
- Definizione degli accorgimenti tecnici ed organizzativi atti a mitigare l'impatto acustico, delle verifiche eventuali che si intendono compiere per garantire i limiti previsti dal presente regolamento
- (solo per il caso B) Valutazione di Impatto Acustico che definisca:
 - La stima dei livelli di immissione durante l'esercizio delle attività ai confini dell'area e presso i ricettori più vicini;
 - il livello di rumore residuo L_R (D.M. 16/03/98, all. A, p. 12) riscontrabile nell'area in condizioni paragonabili a quelle di svolgimento dell'attività da autorizzare in deroga, con particolare riferimento ai ricettori più esposti, considerante anche (per spettacoli e manifestazioni) il rumore legato alla concentrazione di persone, alle fasi di deflusso in orario notturno, all'alterazione dei flussi di traffico nelle aree a parcheggio
 -

PRENDE INOLTRE ATTO

- Che l'emissione dell'autorizzazione in deroga può essere subordinata al preventivo parere favorevole degli organi tecnici dell'ARPA, qualora il Comune lo ritenesse necessario.
- Che il Comune potrà richiedere, ad integrazione, la predisposizione di una valutazione previsionale di impatto acustico, anche nei casi in cui essa non è esplicitamente prevista.
- Che l'efficacia della autorizzazione in deroga è sempre subordinata all'adozione in ogni fase temporale, fermo restando le disposizioni relative alle norme di sicurezza in ambiente di lavoro, di tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di ridurre al minimo l'emissione sonora dalle sorgenti rumorose e minimizzare l'impatto acustico sugli ambienti di vita circostante. Il Comune può inoltre imporre limitazioni di orario e l'adozione di specifiche soluzioni tecniche ritenute necessarie a ridurre l'impatto acustico entro limiti accettabili, anche a seguito di sopralluogo da parte degli organi di controllo competenti sul cantiere/attività.

- Che il Comune può prescrivere, nell'atto di autorizzazione, che in occasione di determinate fasi di lavorazione/attività sia dato incarico ad un Tecnico Competente in Acustica Ambientale di verificare il reale rispetto dei limiti prescritti e di fare pervenire al Comune la relativa attestazione.
- Che la presente non sostituisce l'eventuale autorizzazione necessaria ai sensi del Regolamento di Polizia qualora non siano rispettati i periodi od orari previsti.

_____, li ___/___/_____

IN FEDE

Attività rumorosa a carattere temporaneo: Sono considerate tali anche le attività stagionali, che si ripetono ciclicamente rispetto ad un periodo di osservazione di un anno, e le attività provvisorie, svolte per necessità o urgenza, in attesa di provvedere in modo definitivo, fatta salva la definizione prevista per le attività di cantiere. Gli spettacoli e le manifestazioni tenuti in un determinato sito hanno carattere temporaneo se non si svolgono per più di 30 giorni all'anno, anche non consecutivi.

Le attività e i rumori connessi ad impianti installati permanentemente possono essere considerati a carattere temporaneo qualora non si svolgano per più di 30 giorni, anche non consecutivi, all'anno. Le precedenti definizioni sono in particolare funzionali ad individuare l'ambito di applicazione dell'istituto della deroga temporanea ai limiti definiti nel Piano di classificazione acustica comunale.

Cantieri: cantieri edili, civili, stradali, industriali, lavori edili in genere. Ai fini della possibilità di deroga temporanea ai limiti definiti nel Piano di classificazione acustica comunale possono costituire ed essere considerate attività rumorosa a carattere temporaneo limitatamente al tempo effettivo ed indispensabile alla realizzazione dell'opera.

Spettacoli e manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico: concerti, serate musicali, cinema e teatri all'aperto, circhi e luna park, allestimenti temporanei di aree ludiche, feste popolari, fuochi d'artificio, eventi sportivi, mercati, fiere, poli attrattivi di persone, sfilate, carri allegorici, processioni, bande musicali in marcia ed attività similari con esclusione delle attività di intrattenimento musicale /culturale o ludiche effettuate nell'ambito di pubblici esercizi, dehors, discoteche, teatri e cinema.